Comune di Cadoneghe

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9/2017 Seduta del 27.12.2017

L'anno 2017 addì 27 del mese di dicembre alle ore 18.30 nella Residenza Municipale, previa convocazione con avvisi scritti, tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, alle ore 18.35, risultano presenti (P), assenti (A) e assenti giustificati (G):

Il Sindaco SCHIAVO Michele (P)

e i Consiglieri:

1.	LACAVA Edoardo	G	9.	ROZZATO Andrea	G
2.	VETTORE Lucia	P	10.	ESCOBAR Sandra Maritza	P
3.	SCACCO Enrico	G	11.	MAVOLO Renza	P
4.	TONIOLO Daniele	P	12.	MASCHI Pier Antonio	G
5.	PIZZINATO Giacomo	P	13.	BENATO Andrea	G
6.	BACCAN Giulia	P	14.	BORELLA Silvio	P
7.	TOMAT Aldo	G	15.	VIGOLO Devis	G
8.	GARATO Virginia	P	16.	GIACOMINI Fabio	P

e pertanto complessivamente presenti n. 10 componenti del Consiglio

Sono presenti gli Assessori: GIACOMINI Denis, NANIA Enrico, VENTURATO Paola, PARIZZI Augusta, GASTALDON Mirco.

Presiede il Presidente TONIOLO Daniele.
Partecipa alla seduta TAMMARO Dott.ssa Laura, Segretario Comunale.
La seduta è legale.
Fungono da scrutatori i Consiglieri signori:
BACCAN Giulia, ESCOBAR Sandra Maritza.

****

Indice Analitico

1) *Comunicazioni*

2) *Approvazione aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) – periodo 2018/2020* ***pag. 02***
3) *Servizio di Igiene Urbana. Approvazione del Piano Finanziario per l'esercizio 2018* ***pag. 05***
4) *Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 (art. 151, del D. Lgs. n. 267/2000 e art. 10 D. Lgs. n. 118/2011* ***pag. 12***
5) *Conferimento all'Unione dei Comuni del Medio Brenta della funzione inerente le autorizzazioni, ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D. Lgs. n. 285/1992* ***pag. 15***
6) *Modifica dell'art. 64 ter del Regolamento edilizio comunale "Sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni complessive". Approvazione* ***pag. 17***
7) *Approvazione del Regolamento di Polizia mortuaria* ***pag. 18***
8) *Integrazione alla deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 13.03.2017* ***pag. 20***
9) *Modifica al Regolamento per l'esercizio dell'accesso civico e dell'accesso agli atti amministrativi* ***pag. 23***

2. Approvazione aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) – Periodo 2018/2020.

Ore 18.35

PRESIDENTE. Nominiamo scrutatori la consigliera Escobar e la consigliera Baccan.

Non ci sono comunicazioni, passiamo al punto n. 2. Illustra l'assessore Giacomini, prego.

ASSESSORE GIACOMINI. Buonasera a tutti.

Come vi avevo già anticipato all'altro Consiglio e come abbiamo visto in Commissione, abbiamo fatto un'aggiunta, questa non è altro che l'approvazione all'aggiornamento del Documento Unico. Si trattava di tutta la parte dei dividendi di ETRA, l'abbiamo visto in Commissione.

Grazie.

PRESIDENTE. Interventi? Ha chiesto la parola il consigliere Borella, prego.

CONSIGLIERE BORELLA. Grazie Presidente.

La mia domanda è semplice: volevo chiedere se nel bilancio viene riportato il valore del capitale immobiliare che abbiamo nel Comune, tipo scuole, edifici, eccetera, la spesa di manutenzione e il valore aggiornato anno per anno, di perdita, di più o meno valore.

Grazie.

PRESIDENTE. Altre domande? Prego, assessore Giacomini.

ASSESSORE GIACOMINI. Noi stiamo approvando l'aggiornamento al Documento Unico di Programmazione. Non so se la domanda era nel punto dopo, quello del bilancio?

CONSIGLIERE BORELLA. Lascio a lei, assessore, metterla nel momento giusto di risposta, grazie.

ASSESSORE GIACOMINI. Allora la vediamo dopo con il bilancio.

PRESIDENTE. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, metto in approvazione l'aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), periodo 2018-2020.

(Segue la votazione)

Favorevoli	07
Contrari	02 (Escobar, Mavolo)
Astenuti	01 (Borella)

(Il Consiglio approva)

Immediata esecutività.

(Segue la votazione)

Favorevoli	07
Contrari	02 (Escobar, Mavolo)
Astenuti	01 (Borella)

(Il Consiglio approva)

3. Servizio di Igiene Urbana. Approvazione del Piano Finanziario per l'esercizio 2018.

Ore 18.42.

PRESIDENTE. Punto n. 3, prego assessore Nania.

Alle ore 18.42 esce il Consigliere Garato (Componenti il Consiglio Comunale presenti: n. 9).

ASSESSORE NANIA. Buonasera a tutti. Con la presente proposta di delibera andiamo a chiedere al Consiglio comunale di approvare il Piano finanziario 2018 per il Servizio di igiene urbana.

Il Piano finanziario, redatto in conformità alle previsioni dell'articolo 8, comma 1, del D.P.R. n. 158/1999, come per gli anni precedenti, è volto a migliorare il servizio, contenendo le tariffe, come esposto nella relazione descrittiva del Servizio, che troviamo allegata a questa delibera.

Quest'anno, inoltre, ETRA si impegnerà a migliorare ulteriormente la competitività delle prestazioni, con la conseguente riduzione di costi complessivi del servizio, tenendo una riduzione lineare della tariffa pari all'1% per le utenze domestiche e non, rispetto alle tariffe che avevamo in vigore quest'anno, nel 2017.

Nella seduta del Consiglio comunale dell'11.12.2017 è stata approvata una proroga tecnica al Servizio di igiene ambientale, fino all'avvenuta individuazione del nuovo soggetto gestore da parte del Consiglio di Bacino Brenta.

La Regione Veneto, con Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, attuative dell'articolo 2, comma 186 bis, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191", ha infatti assegnato le funzioni amministrative, relative alla gestione integrata dei rifiuti, ai Consigli di Bacino.

Tuttavia, poiché i Consigli di Bacino non sono ancora operativi, nelle more singoli Comuni, nell'esercizio delle funzioni di organizzazione dei servizi. Spetta pertanto ancora al Consiglio comunale l'approvazione del Piano finanziario in oggetto, trattandosi di atto a carattere generale, incidente nella determinazione delle tariffe.

Si propone:

1) Di andare ad approvare il Piano finanziario relativo al Servizio di igiene urbana, per l'anno 2017, in atti del Comune protocollo 25436 del 18.12.2017, allegato Sub A alla presente proposta di delibera, formandone parte integrante e sostanziale.
2) Di dichiarare, con separata votazione, la presente determinazione immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE. Interventi? Prego, consigliera Mavolo.

CONSIGLIERE MAVOLO. Grazie Presidente.

L'assessore ci ha spiegato in Commissione l'unica novità che c'è in questo Piano, che pare sia uno sconto dell'1% sulle tariffe del 2018.

Rileggendo tutti i documenti, io vedo, a pagina 23 del Piano finanziario, che c'è scritto: "A seguito di quanto sopra esposto, ne deriva che l'adeguamento tariffario per il 2018, necessario a garantire la copertura totale del costo del servizio, previsto per l'esercizio, è pari a meno l'1%, con una riduzione lineare…", eccetera, eccetera. E questo in conclusione di tutte le considerazioni.

Alla pagina successiva si parla di un ulteriore risparmio previsto a budget, di 85.000 euro.

Se non ricordo male, l'assessore diceva che gli 85.000 euro corrispondono a quell'1%? Allora ho capito male io. In ogni caso non ci ha dato i dettagli, c'è stata anche un po' una discussione con il consigliere Borella, perché non ci ha dato i dettagli di queste operazioni che consentiranno il risparmio.

Nel Notiziario Comunale io ho trovato un po' di informazioni, in Commissione però non ci ha detto neanche questo e in realtà aveva queste informazione.

In particolare è previsto di provvedere, in tempi brevi, ad una riqualificazione delle isole ecologiche, con sostituzione dei press container obsoleti. Allo studio anche altre migliorie, come una ricollocazione di cestini getta-carte stradali, il lancio di campagne informative, eccetera, eccetera.

Poi si stanno valutando, tra le possibili novità, fattibilità tecniche ed economiche dell'estensione del servizio porta a porta per l'umido e dell'attivazione di un servizio punto mobile di raccolta di rifiuti ingombranti.

L'estensione dell'umido mi pare che fosse anche nei Piani finanziari degli anni precedenti, quindi mi meraviglia che ci sia adesso una valutazione di fattibilità tecnica ed economica, essendo già stato previsto in passato. Chiedo come mai.

A pagina 10 del Piano, poi, leggo: "Il modello gestionale ed organizzativo adottato prevede l'integrazione di diversi sistemi di raccolta e della gestione di una contabilità, che consenta, con il tempo, l'introduzione di un sistema tariffario, impostato sulla qualità e quantità dei rifiuti prodotti dai gruppi di utenza domestica…", eccetera. Volevo capire con "il tempo" che cosa si intende, cioè se è previsto in che tempi si arriverà a questo e se spiega che cosa vuol dire sulla qualità, oltre che sulla quantità.

Un'altra cosa. Ci ha parlato dell'1%, invece in alcuni articoli di stampa, che abbiamo visto in questi giorni, che commentavano il rendiconto di ETRA, si parlava di uno sconto del 3,50%, facevano riferimento al 2016, in realtà è quello che c'è stato nel 2017, e di un 2% nell'anno successivo. Mi pare di capire che dopo il 3,50 ci dovrebbe essere un 2%. A Cadoneghe, quindi, non spetta un 2%, come prevede ETRA?

Un altro commento che ho letto sulla stampa: "In crescita i Comuni che adottano raccolta con microchip, che pagano effettivamente a consumo". Chiedo se ci sono previsioni per Cadoneghe anche per questo tipo di attività.

Grazie.

PRESIDENTE. Altre domande? Prego, assessore Nania.

ASSESSORE NANIA. Ricapitoliamo un po'. L'1% non corrisponde agli 85.000 euro. Gli 85.000 euro, come indicato a pagina 24, sono una voce che viene e rimane inserita a budget, per delle migliorie sul servizio, che verranno messe in atto nel corso del 2018.

Ho fatto varie volte cenno a lei, perché dopo il consigliere Borella si era probabilmente irritato e non voleva più la risposta, se volevate che entravamo un po' nel dettaglio di queste migliorie alle quali stiamo lavorando. Queste migliorie saranno, come scritto a pagina 24, parte integrante di un apposito progetto a parte, che stiamo andando a redigere in questo momento con ETRA. Quindi gli 85.000 euro non sono l'1%.

Il Piano finanziario è già calcolato con il meno 1% lineare su tutte le entrate previste.

Per quanto riguarda il microchip, di cui lei mi citava, questa è una modalità di gestione del rifiuto che stiamo andando ad inserire proprio in questo progetto. Perché, com'è scritto nell'articolo del Notiziario Comunale, che abbiamo distribuito in questi giorni, stiamo andando a rivedere la modalità di conferimento del rifiuto secco e del rifiuto plastico, quindi con una modalità differente nel conferimento, che porterà ad un rinnovamento dei press container inseriti nelle nostre isole ecologiche e anche comporterà un restyling e una rifunzionalizzazione a 360 gradi delle campane interrate. Campane interrate che saranno dotate di microchip, con un sistema di pesatura e di microchip.

Queste sono le modalità e l'ambito sul quale stiamo andando a lavorare con ETRA, per andare a redigere questo progetto, che vedrà la luce, se non nel mese di gennaio, nel mese di febbraio, e comporterà il reinvestimento di questi 85.000 euro, su delle migliorie dell'attuale servizio di gestione. Non saranno assolutamente dei tagli nell'attuale servizio di gestione, come c'era la paura in Commissione, ma sarà un risparmio che si potrà ottenere grazie ad una rifunzionalizzazione, a una riorganizzazione del servizio.

Questo che cosa vuol dire? Vuol dire che la fase sperimentale di utilizzo dei press per il rifiuto plastico, che abbiamo in alcune isole ecologiche, ha portato una quantificazione di risparmi di spesa importanti; si è valutato che, estendendola a tutte le isole ecologiche del territorio, comportano una riduzione del numero di passaggi, del numero di svuotamenti. Questo, quindi, comporta una riduzione della spesa per la gestione del trattamento del rifiuto plastico, che può essere reimputata nel Piano e quindi nella miglioria principalmente da attuare nelle campane interrate.

Per quanto riguarda invece l'estensione del porta a porta nel rifiuto umido, questa è una tematica che abbiamo inserito da anni ormai nel Piano finanziario. È una tematica che ancora non ha una risposta, perché politicamente ma anche tecnicamente con ETRA ci sono varie interpretazioni. Non c'è una quantificazione ancora chiara, se c'è un effettivo risparmio oppure no.

Sicuramente c'è un miglioramento della qualità del rifiuto conferito, che è stato e che è quotidianamente dimostrato dai numeri, dall'analisi del report del rifiuto conferito nella zona di Cadoneghe, dove attualmente adesso c'è il porta a porta per le utenze condominiali.

Non c'è, visto nell'ultimo incontro tecnico che abbiamo fatto con ETRA, quel risparmio economico che permetterebbe un passaggio al porta a porta a 360 gradi di questa modalità di raccolta, anzi le spese sarebbero ulteriori ed andrebbero ad aggravare il Piano finanziario.

Stiamo studiando una soluzione ibrida, però questa non è ancora scritta nero su bianco nel progetto, quindi è un'ipotesi di lavoro sulla quale stiamo lavorando, di andare ad estendere questa forma ancora un po' spuria di utenze con il porta a porta e utenze con invece il conferimento in isola.

Mi sembra di avere toccato tutti quelli che sono i vari piani del progetto sul quale stiamo lavorando.

Diciamo che dentro questi 85.000 euro c'è anche tutta quell'analisi che è stata fatta da ETRA, del resoconto dello studio che hanno fatto su tutte le utenze non domestiche di verifica precisa, punto per punto, delle utenze non domestiche, riallineamento dei catastali, verifiche in loco, presso tutte le utenze. E questo ha portato comunque anche dei frutti nel Piano finanziario vigente.

Il discorso del 2%. Sono sempre stati imputati nel nostro Piano finanziario. Non è un 2 ma è un 3 più 3,50, giusto? 3,50 più 3: 3,50 il primo anno, 3 il secondo anno, quindi 3 per il 2017 e 3,50 per il 2016. Questo 1% è solo ed esclusivamente per le utenze di Cadoneghe.

Le altre erano decise a livello di ETRA, questo è frutto di una contrattazione invece diretta tra il Comune di Cadoneghe ed ETRA.

CONSIGLIERE MAVOLO. Solo un'ultima cosa che avevo dimenticato: i compattatori per le bottiglie in plastica, che erano stati promessi e che dovevano arrivare nel nostro Comune, quando arrivano e se arriveranno.

Comunque non ho capito se arriveremo e quando a pesare il rifiuto. Con queste innovazioni, se prima o dopo si arriverà a pesare effettivamente il rifiuto secco che ognuno conferisce e pagare di conseguenza.

ASSESSORE NANIA. Per quanto riguarda i compattatori delle bottiglie di plastica, è stata redatta da ETRA una risposta formale. Risposta che pone in evidenza tutti i costi che avrebbe oggi questa modalità di gestione del progetto da parte di ETRA se non trovano una modalità di fare massa, nel senso quindi di installare non dei piccoli compattatori ma dei compattatori più grandi, dei punti di raccolta decisi e dedicati nel territorio, e tutta un'altra serie di costi puri e vivi che loro hanno indicato, che sono rimasti con dei punti di domanda e che quindi sarebbero andati ad aggravare il Piano finanziario.

Adesso spero, siccome abbiamo anche creato il collegamento diretto tra il proponente ed ETRA, che questa cosa la stiano andando a valutare. Loro dicevano, ad esempio, se il proponente trovasse degli accordi con le catene commerciali, oppure con delle altre realtà, che permettessero di fare massa sulla quantità, proprio perché dopo bisognava andare a creare dei cicli diversi di raccolta del rifiuto, che diventano economicamente sostenibili e vantaggiosi nel caso in cui le quantità siano

anche rilevanti, e quindi non sia il singolo compattatore o i due/tre compattatori, ma si arrivi almeno a riempire il camion.

Tutte queste rilevazioni sono state fatte e redatte, dovevano a questo punto trovare anche loro delle modalità di allineamento della proposta e renderla sostenibile a costo zero per il Piano finanziario del Comune, dell'Ente.

Per quanto riguarda il sistema di andare a pesare e a quantificare e pagare di conseguenza il rifiuto, il nuovo sistema permetterà la pesatura di tutta la frazione di rifiuto che verrà conferito.

Il passo di andare a pagare l'effettivo conferito, su questo stiamo ancora andando a trattare, a vedere, per tutte le problematiche che abbiamo già detto le volte scorse, precedenti.

Sicuramente faremo un passo avanti, andremo a pesare, in maniera precisa, puntuale e identificata, perché la scheda verrà utilizzata anche per il conferimento di altre frazioni di rifiuto, e questo ci permetterà di andare a legare comunque alle singole utenze il conferimento della parte anche riciclabile.

PRESIDENTE. Altri interventi? Prego, consigliere Borella.

CONSIGLIERE BORELLA. Grazie Presidente. Ringrazio anche l'assessore Nania, perché vedo che la sua capacità di distribuire la sua incompetenza nel rispondere, trasformandola in irritazione per chi chiede, ne prendiamo atto. Vedo che oggi in Consiglio è venuto più preparato che in Commissione. Spero non sia dovuto per la maleducazione all'interno della Commissione ma solo per il suo non tempo di prepararsi sulla materia. Ad ogni modo ringrazio per la preparazione che vedo oggi, questa sera.

Chiedo all'assessore, di questi 85.000 euro, che li ha spostati in avanti, li ha messi al centro, li ha retrodatati su lavori già fatti da ETRA, non si capisce chi li mette, chi li spende e se sono già stati spesi. Se riuscisse questa sera, visto che non siamo irritati per niente, a dare una risposta lucida e puntuale, di come sono spesi, di chi li spende e quanto è la percentuale di quello che ha detto nel rilevamento fatto già da ETRA nelle varie utenze.

Grazie.

ASSESSORE NANIA. Grazie consigliere Borella, lei è invece sempre molto rispettoso delle persone. E, forse, se avesse letto il Piano finanziario, in tutti i suoi aspetti, avrebbe già le risposte a quanto lei ha chiesto.

Se lei guarda la tabella sinottica dei costi, vede, leggendola bene, in tutti i suoi punti, che ha già una risposta a tutte le sue domande.

Gli 85.000 euro non sono dei punti percentuali, non ho capito di cosa. Sono nel totale del Piano finanziario, che è un piano di costi vivi del servizio. Costi che non vengono tolti dal totale del Piano finanziario ma restano all'interno del Piano finanziario, per andare a pagare le migliorie di questo nuovo progetto.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Borella.

CONSIGLIERE BORELLA. Grazie. Vedo che il nostro assessore, più che avere un atteggiamento un po' infastidito dalle mie domande, non si rende conto che quando un consigliere, anche di minoranza, domanda, non domanda per assolvere le proprie ignoranze, che ci sono, non è che sappiamo tutto, ma è l'occasione per mettere a conoscenza, tramite lo streaming, le capacità di esplicitare e spiegare le spese ai nostri concittadini.

Io la ringrazio, perché vedrà che i nostri concittadini, dalla sua esposizione, avranno capito tutto. O forse, a spese sue, manderà a casa il quadro sinottico a tutti i cittadini.

La ringrazio.

PRESIDENTE. Bene, passiamo al voto.

ASSESSORE NANIA. Scusi un attimo, Presidente. Chiedo che venga messo a verbale quello che ha detto il consigliere Borella, grazie.

Consigliere Borella, se per piacere ripete quanto mi ha appena detto al microfono, grazie. Chiedo che ripeta espressamente quello che mi ha detto a microfono spento, grazie.

CONSIGLIERE BORELLA. Ho solamente detto, quando stava interloquendo con il Sindaco, che l'ha invitata a fermarsi, che se vuole continuare il dibattito tra me e lei, non ho nessun problema a ribattere a quello che lei dirà. Io non ho nessun problema a dirgliene delle altre dopo.

Io la invito a continuare, possiamo andare avanti tranquillamente, perché il suo atteggiamento di fastidio, nei confronti delle minoranze, mi invita solo a nozze, quindi continui pure che per me va bene.

PRESIDENTE. Sono io che non permetto i dibattiti in questa sede. Eravamo già in fase di votazione.

Metto in approvazione la proposta, così come illustrata dall'assessore Nania.

(Segue la votazione)

Favorevoli	06
Contrari	03 (Borella, Escobar, Mavolo)

(Il Consiglio approva)

Immediata esecutività.

(Segue la votazione)

Favorevoli	06
Contrari	03 (Borella, Escobar, Mavolo)

(Il Consiglio approva)

4. Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 (art. 151, del D. Lgs. n. 267/2000 e art. 10 D. Lgs. n. 118/2011.

Ore 19.02.

Rientra il Consigliere Garato (Componenti il Consiglio Comunale presenti: n. 10).

PRESIDENTE. Punto n. 4, prego l'assessore Giacomini. Ricordo che già la presentazione l'abbiamo fatta e non ci sono stati emendamenti. Introduzione dell'assessore Nania, poi c'era una domanda già posta dal consigliere Borella, dopodiché credo che possiamo passare alle dichiarazioni di voto, perché il bilancio l'abbiamo già analizzato.

Prego, assessore Giacomini.

ASSESSORE GIACOMINI. Grazie. L'abbiamo visto anche ultimamente in Commissione e vedo che, infatti, non ci sono emendamenti.

Andrei direttamente alla domanda che mi faceva il consigliere Borella. La prima parte era se il capitale immobiliare è all'interno del bilancio, se ho capito bene. No, non è nella previsione ma è all'interno del consuntivo.

Se lei va a vedere il consuntivo 2016, quello che è già nel sito, o se attende il mese prossimo, quando faremo il 2017, all'interno troviamo tutto quanto il capitale immobiliare del Comune di Cadoneghe.

Se può ripetermi l'altra domanda?

CONSIGLIERE BORELLA. L'altra domanda era se anno per anno viene valutato e incrementato il valore, in base alla vetustà degli immobili, se hanno bisogno di manutenzioni, se sono deprezzati o meno.

Grazie.

ASSESSORE GIACOMINI. Qui ho bisogno dell'aiuto tecnico.

DOTT. PINTON, *Responsabile dei Servizi economico finanziari.* Buonasera. Il bilancio di previsione è un bilancio finanziario, dove non è valorizzata la parte immobiliare, però il Comune è dotato del conto del patrimonio, dove appunto c'è l'importo di valutazione del patrimonio.

Quel valore è soggetto a modifiche, sulla base di interventi che vengono fatti, non di manutenzione ordinaria ma straordinaria, che vanno a capitalizzare l'importo dell'immobile e vanno diminuiti per effetto dell'ammortamento, che è effettuato sui fabbricati e non sui terreni, perché i terreni non sono soggetti ad ammortamento.

Le due variazioni, a cui lei si riferisce, sì, ci sono, però si evidenziano nel conto del patrimonio in sede di rendiconto.

PRESIDENTE. Altri interventi? Prego, consigliera Mavolo.

CONSIGLIERE MAVOLO. Grazie Presidente.

Abbiamo avuto occasione di fare diverse domande in Commissione, ma visto che c'è anche il dottor Pinton vorrei provare a fare un altro paio di domande, perché ho potuto guardare l'elenco dei residui solo dopo la Commissione e volevo chiedere se può spiegarci, tra i residui attivi, la prima voce, che sono 3.497.000 euro.

Poi, verso la fine, entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali, che sono 160.000 euro, se ci spiega di cosa si tratta.

Tra i residui passivi, le due voci, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, correnti e in conto capitale, 374.000 euro e 60.000 euro.

Sport e tempo libero, 6011 e 6012, spese correnti e in conto capitale, 58.000 euro e 228.000 euro.

Grazie.

DOTT. PINTON, *Responsabile dei Servizi economico finanziari.* Questo è l'elenco dei residui presunti, perché ovviamente diventeranno definitivi solo in fase di riaccertamento ordinario, quello che viene fatto preventivamente all'approvazione del consuntivo.

In questa voce ci sono residui relativi a questo tipo di entrate. Le entrate correnti, tipologia 1, sono tributi, quindi c'è l'IMU, c'è il Fondo di solidarietà, che fintanto che non si chiude l'anno vengono tenuti a residuo. Tipo l'addizionale IRPEF, che è qua dentro, verrà coperta con la reversale di incasso a gennaio, perché la parte di rendicontazione finale viene fatta con gli stipendi di conguaglio di fine anno, per cui noi in cassa ce li abbiamo a fine dicembre. Poi, nel dettaglio, bisognerebbe andare a fare l'esclusione.

Questo anche per le altre tipologie di entrata. Adesso possiamo andare a capire queste tipologie a cosa fanno riferimento.

I 160.000, vado proprio a ricordo, è l'accertamento relativo all'introito dalla concessione di antenne, che è stato approvato tra l'altro dal Consiglio a febbraio. C'è l'accertamento, non c'è ancora la regolarizzazione dell'incasso, perché è avvenuto mi pare ad ottobre e con le regolarizzazioni siamo agli inizi di settembre, per cui questo è il motivo per cui c'è ancora il residuo.

Negli altri importi, la motivazione è la stessa, nel senso che ci sono dei residui che risultano residui fintanto che non si fa la regolarizzazione delle entrate. Ripeto, siamo agli inizi di settembre, per cui questi valori dipendono proprio dalla non ancora chiusura al 31.12 delle regolarizzazioni di entrata.

Nel dettaglio, poi, bisognerebbe andare a capire…

010501 è la gestione dei beni demaniali patrimoniali. Qua dentro è un grosso aggregato, dove c'è tutta la gestione del patrimonio immobiliare del Comune, inteso come manutenzione, riscaldamento, energia elettrica, affitti, tutto quello che riguarda la gestione del patrimonio.

L'1112, servizi istituzionali generali, spese in conto capitale. Di solito la missione 11 è una missione di residuo, quindi dove non trova collocazione nei programmi precedenti, trova spazio, di solito, nella missione 11, che è una missione un po' residua.

Rispetto alle politiche giovanili, sport e tempo libero, la missione è la 6, che è quella che riguarda lo sport e il tempo libero.

Sviluppo sostenibile, missione 9. È la missione che riguarda tutta la parte ambientale.

Ci sono dei lavori di ristrutturazione dello stadio, per cui questa fa parte di quel grosso intervento della ristrutturazione degli spogliatoi del Martin Luther King.

PRESIDENTE. Se non ci sono altri interventi, metto in approvazione il bilancio di previsione finanziario 2018-2020.

(Segue la votazione)

Favorevoli	07
Contrari	03 (Borella, Escobar, Mavolo)

(Il Consiglio approva)

Immediata esecutività.

(Segue la votazione)

Favorevoli	07
Contrari	03 (Borella, Escobar, Mavolo)

(Il Consiglio approva)

5. Conferimento all'Unione dei Comuni del Medio Brenta della funzione inerente le autorizzazioni, ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D. Lgs. n. 285/1992.

Ore 19.12.

PRESIDENTE. Punto n. 5. In questo caso abbiamo anche un emendamento a firma del Sindaco; la presentazione è del Sindaco, prego.

SINDACO. Leggo già l'emendamento?

PRESIDENTE. No, prima la presentazione e dopo l'emendamento.

SINDACO. Va bene. Buonasera intanto a tutti.

Questo conferimento all'Unione dei Comuni del Medio Brenta va di pari passo con quei mutamenti che sono avvenuti a giugno-luglio dell'anno in corso.

Erano rimaste diciamo appese in uno spazio non consono quelle che sono le autorizzazioni ai sensi dell'articolo 23, che sono attualmente rilasciate dall'Ufficio tecnico comunale, sono funzionalmente connesse ai procedimenti di competenza dello Sportello unico per le attività produttive, SUAP, che da sempre è all'Unione. E quindi, per una migliore organizzazione di questa attività, si ritiene, come d'altronde ha fatto sia Vigodarzere che Curtarolo.

In prosieguo di quella rifunzionalizzazione dell'Unione Medio Brenta, dove le stesse funzioni siano presenti in questo Ente, abbiamo fatto questo conferimento.

Questa è la presentazione del punto, ora presento l'emendamento.

Quando si è andati a iscrivere il punto all'ordine del giorno, ci si è accorti di altre due piccole cose che non rientravano. E sempre perché Vigodarzere, l'altro Comune, l'aveva già fatto rientrare, si modifica nelle premesse, prima del penultimo capoverso, che sia inserito il seguente: "Atteso inoltre che nella sopra citata deliberazione consiliare n. 28, in data 8 aprile 2014, venivano escluse, dal trasferimento all'Unione, le funzioni inerenti il deposito denunce opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso a struttura metallica, il deposito tipo di frazionamento, l'assegnazione di numero di matricola agli ascensori e montacarichi, a seguito di una più attenta valutazione, in ordine alla adozione di modalità organizzative, utili per l'economicità e celerità dell'azione amministrativa, si ritiene opportuno conferire espressamente anche tali funzioni all'Unione dei Comuni del Medio Brenta, visto che i procedimenti di cui sopra rientrano a pieno titolo nell'ambito di attività in materia edilizia urbanistica, complessivamente devoluto dal Comune di Cadoneghe all'Unione stessa, con le necessarie risorse umane e materiali".

Nel dispositivo, al punto 1, dopo le parole "Decreto legge n. 285/1992", si inseriscano le parole "e le funzioni inerenti", e si ripete "il deposito denunce opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso a struttura metallica, il deposito tipo di frazionamento, l'assegnazione di numero di matricola degli ascensori e montacarichi".

PRESIDENTE. Interventi? Se non ci sono interventi, metto in approvazione l'emendamento all'ordine del giorno, così come presentato dal Sindaco.

(Segue la votazione)

Favorevoli	07
Astenuti	03 (Borella, Escobar, Mavolo)

(Il Consiglio approva)

Mettiamo in approvazione l'argomento all'ordine del giorno, così come modificato dall'emendamento.

(Segue la votazione)

Favorevoli	06
Astenuti	03 (Borella, Escobar, Mavolo)

(Il Consiglio approva)

Immediata esecutività.

(Segue la votazione)

Favorevoli	06
Astenuti	03 (Borella, Escobar, Mavolo)

(Il Consiglio approva)

6. Modifica dell'art. 64 ter del Regolamento edilizio comunale "Sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni complessive". Approvazione.

Ore 19.17.

PRESIDENTE. Punto n. 6, prego il Vicesindaco, Mirco Gastaldon.

ASSESSORE GASTALDON. Grazie Presidente, buonasera a tutti.

La proposta, visionata in Commissione, prevede una modifica di quello che è l'articolo 64 ter, per aggiornarlo alla normativa vigente, emessa il 26 giugno 2015, dove noi avevamo una previsione d'obbligo per la costituzione di colonnine per l'alimentazione elettrica e la ricarica di automezzi.

Si va a specificare l'articolo 64 ter, come segue: "Dal 1 gennaio 2018, ai fini del conseguimento del titolo abilitativo edilizio, per gli edifici non residenziali di nuova costruzione, di superficie superiore a 500 metri quadrati – ossia quindi commerciali, piuttosto che direzionali o produttivi – per gli edifici residenziali di nuove costruzioni, con almeno 10 unità abitative e – terza ipotesi – per gli edifici esistenti, aventi le caratteristiche di cui ai punti precedenti, che vengono sottoposti a ristrutturazione, è obbligatoriamente prevista la predisposizione all'allaccio per la possibile installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli, idonei a permettere la connessione di una vettura da ciascuno spazio, parcheggio coperto o scoperto, e da ciascun box per auto, siano essi pertinenziali o non pertinenziali.

Relativamente ai soli edifici residenziali, di nuova costruzione, con almeno 10 unità abitative, tale predisposizione deve essere prevista per un numero di spazi complessivi non inferiore al 20%, siano essi a parcheggio o a box auto".

Detto questo, si tratta di una specifica, che va a chiarire la precedente normativa, chiaramente inclusa nel nostro Regolamento edilizio, dove si va a specificare gli edifici non residenziali, residenziali, nuova costruzione o conseguenti a profonda ristrutturazione.

PRESIDENTE. Interventi? Se non ci sono interventi, metto in approvazione la proposta, così come illustrata dal Vicesindaco Mirco Gastaldon.

(Il Consiglio approva all'unanimità)

Immediata esecutività.

(Il Consiglio approva all'unanimità)

7. Approvazione del Regolamento di Polizia mortuaria.

Ore 19.20.

PRESIDENTE. Punto n. 7, prego il Sindaco.

SINDACO. Da un po' di tempo questo Regolamento doveva essere rivisto e riaggiornato, credo almeno dal 1996. Infatti l'ultima delibera è del Consiglio comunale n. 83 del 20 dicembre 1996.

Sono intervenute parecchie modificazioni e per recepire tutte queste nuove normative, in questi ormai ventun anni, circolari ministeriali e quant'altro, siamo arrivati a presentare questo nuovo Regolamento, che sicuramente potrà trovare ancora degli aggiornamenti, che mano a mano andremo a fare. Intanto li raccogliamo e li metteremo nel prosieguo.

Adeguiamo questo strumento di regolamentazione della Polizia mortuaria, cimitero e quant'altro giri intorno a questo servizio, introducendo un testo aggiornato, in grado di fornire una chiara disciplina dei rapporti giuridici tra l'Amministrazione comunale e i propri cittadini, nel rispetto dei principi di legalità e di imparzialità che devono caratterizzare l'operato della Pubblica Amministrazione.

Il testo credo sia stato visto, non sto qui sicuramente a leggerlo tutto. Si compone di parecchi articoli, 69. Dà degli adeguamenti alle normative ultime arrivate, con anche ad esempio l'ultima Legge regionale n. 18/2010, altre leggi del 2001, del 1998 e tante altre circolari.

Io non andrei oltre, se non magari nello specifico a vedere qualche articolo, qualcosa che è più di interesse.

PRESIDENTE. Prego, ci sono interventi?

SINDACO. Sembra una cosa di morti, ma non è di morti. È comunque un servizio dove abbiamo i nostri cari ed è giusto adeguarsi.

PRESIDENTE. Metto in approvazione il Regolamento di Polizia mortuaria, così come presentato dal Sindaco.

(Segue la votazione)

Favorevoli	09
Astenuti	01 (Borella)

(Il Consiglio approva)

Immediata esecutività.

(Segue la votazione)

Favorevoli	09
Astenuti	01 (Borella)

(Il Consiglio approva)

8. Integrazione alla deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 13.03.2017.

Ore 19.23

PRESIDENTE. Punto n. 8, prego l'assessore e Vicesindaco Mirco Gastaldon.

ASSESSORE GASTALDON. Con delibera del 13 marzo di quest'anno siamo andati a modificare i rapporti per le aree di proprietà comunali, date in uso agli operatori di telecomunicazione. Specificatamente per un'area in via Einstein, dove avevamo due contratti di locazione, siamo andati a costituire un diritto di superficie ventennale, per una società Inwit, che fa appunto gestione di superfici per installazioni radio base.

Da quanto abbiamo convenuto a marzo, abbiamo dato vent'anni di diritto di superficie e nel fare questo atto, questa convenzione tra il pubblico e la ditta Inwit, non è stato specificato che questo diritto di superficie si accompagna anche ad un diritto di connessione ai sottoservizi, nonché ad una servitù di passaggio per quest'area.

L'area da cui si accede è un parcheggio con viabilità comunale; si va a specificare, con questo atto, che è incluso anche il permesso di passaggio e di allaccio ai sottoservizi, naturalmente sottostanti a questa rete di telecomunicazioni, che sappiamo non è solo wireless ma necessita anche di connettersi a tutta quella che è l'infrastruttura terrestre, vuoi fibra, piuttosto che altre tipologie di connessione, proprio per essere fruibile non solo in modalità come dicevo radio, ma anche modalità di connessione su rete fisica.

PRESIDENTE. Interventi? Prego, consigliera Mavolo.

CONSIGLIERE MAVOLO. Grazie Presidente.

Il Vicesindaco ci aveva già spiegato tutta questa vicenda in Commissione e noi anche qua ribadiamo che non crediamo sia una buona politica quella del meglio un uovo oggi che la gallina domani, per questi 160.000 euro che entrano nell'anno nel bilancio del 2017 e nei prossimi diciannove anni non si incasserà niente per questo diritto, per questa proprietà, tra virgolette, a cui rinunciano i cittadini.

Ci sembra strano che sia stata fatta una dimenticanza di costituire questa servitù di passaggio pedonale e carrabile, nonché di un cavidotto, posa, attraversamento, gestione, mantenimento e sostituzione di impianti tecnologici, anche a mezzo di conduttore sotterranee per la realizzazione o manutenzione delle opere relative all'esistente stazione radio base, eccetera.

Ci viene il dubbio che magari non ci sia da stabilire un compenso, un controvalore anche per questo aspetto della concessione.

PRESIDENTE. Altre domande? Prego, Vicesindaco.

ASSESSORE GASTALDON. Innanzitutto un chiarimento. I cittadini di Cadoneghe non si privano di una proprietà, stiamo parlando di diritto di superficie. Ho avuto modo di fare altri esempi, dove noi abbiamo dei terreni in diritto di superficie e non andiamo quindi a privarci di un patrimonio.

Il patrimonio, com'è stato deliberato a marzo, anziché prevedere una corresponsione di un affitto pluriennale, si è deciso – abbiamo già fatto questa parte di dibattito allora – di andare a massimizzare da subito quella che poteva essere una resa invece diluita negli anni.

Per quanto riguarda invece l'andare a prevedere un costo, per quello che è un allaccio alle reti, le ho fatto anche l'esempio in Commissione, che mi sembrerebbe una forma di disparità. Faccio un esempio: nel nostro territorio abbiamo, senza citare l'operatore, una centrale di telefonia molto importante, alla quale si collegano tutti gli operatori. Questa centrale è sempre su proprietà privata e continuamente aggiorna il proprio sistema di infrastrutture e di allaccio a quella che è la rete esterna, che, guarda caso, è insita e posa su una superficie pubblica, su strada. Questa centrale noi dovremmo andare, secondo questo concetto, di volta in volta, ogni qualvolta c'è una modifica tecnologica, che va a modificare lo scavo in strada, a rivedere quelli che sono i rapporti che mai, mai in questo caso, hanno previsto dazione alla Pubblica Amministrazione.

Oggi, a distanza di molti decenni da quando è iniziata la rete tecnologica per le telecomunicazioni, andiamo a chiedere, invece, un diritto di superficie. Allora non è stato chiesto per questa proprietà privata, che si allaccia sempre su infrastruttura pubblica, alcun canone. Oggi, andarlo a prevedere, è quanto mai poco paritetico. Sarebbe una forma di mancata concorrenza, o meglio andremo ad introdurre un fattore di minor concorrenza per chi oggi sarebbe gravato da questo ulteriore costo rispetto a chi, invece, arrivato qualche decennio fa, oggi non è soggetto a questa dazione verso la Pubblica Amministrazione.

In più, come dicevamo, questi fanno sicuramente un business, ma quante altre realtà oggi si allacciano su sede pubblica per infrastrutture, quindi allacciano il loro sistema informativo alla viabilità? Quanti di questi oggi fanno queste operazioni non sono oggetto di dazione verso il Pubblico. Anche questi, attraverso questa forma di comunicazione, fanno del business.

Ci sembrerebbe equo oggi non andare a prevedere, oltre il diritto di superficie, anche dei costi per il collegamento ad una rete di sottoservizi che c'è per tutti, dal pubblico al privato, dal privato che fa business al privato che risiede.

PRESIDENTE. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, metto in approvazione la proposta di integrazione alla deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 13 marzo 2017, così come illustrata dal Vicesindaco Mirco Gastaldon.

(Segue la votazione)

Favorevoli 07

Contrari	02 (Escobar, Mavolo)
Astenuti	01 (Borella)

(Il Consiglio approva)

Immediata esecutività.

(Segue la votazione)

Favorevoli	07
Contrari	02 (Escobar, Mavolo)
Astenuti	01 (Borella)

(Il Consiglio approva)

9. Modifica al Regolamento per l'esercizio dell'accesso civico e dell'accesso agli atti amministrativi.

Ore 19.29

PRESIDENTE. Punto n. 9, prego il Sindaco.

SINDACO. La proposta di deliberazione, che sottopongo al Consiglio comunale, riguarda una modifica al Regolamento per l'esercizio dell'accesso civico e dell'accesso agli atti amministrativi.

La modifica concerne le previsioni regolamentari relative alla competenza sulla decisione delle istanze di accesso civico generalizzato e di accesso agli atti amministrativi, in adesione alle indicazioni formulate dal Ministero per la semplificazione della Pubblica Amministrazione, con la circolare n. 2 del 2017. Tale competenza era stata attribuita all'ufficio che detiene i documenti.

Va tenuto in evidenza che la circolare non ha preso in considerazione l'ipotesi di istanze di accesso concernenti i documenti conferiti nell'archivio di deposito e storico, ipotesi in cui l'attribuzione della competenza all'ufficio che detiene i documenti, e cioè l'Archivio generale, comporta alcune criticità.

La struttura responsabile della gestione dell'Archivio generale del Comune, infatti, non possiede le specifiche competenze tecniche necessarie per valutare i contenuti delle singole richieste ed assumere decisioni sull'accoglimento totale o parziale delle stesse, con particolare riferimento ai limiti previsti dall'articolo 5 bis del Decreto legge n. 33/2013, come riformato da ulteriore decreto n. 97/2016, a tutela degli interessi pubblici e privati.

Si è pertanto ritenuto opportuno modificare il Regolamento, attribuendo all'ufficio competente per materia la competenza a decidere sulle istanze di accesso civico, cosiddetto generalizzato, e di accesso agli atti amministrativi.

Per le medesime considerazioni si propone di prevedere che la decisione sulle istanze inerenti i documenti conservati nell'Archivio comunale, relative alle funzioni trasferite al Comune di Cadoneghe, all'Unione dei Comuni del Medio Brenta, spetti alla struttura competente per materia dell'Unione stessa, titolare del trattamento dei dati personali per le funzioni conferite.

Come vedete, sono stati integrati e modificati degli articoli.

Il testo del comma 7 è sostituito dal seguente: "Nel caso di accesso generalizzato, l'istanza va indirizzata, in alternativa, direttamente all'ufficio competente per materia a decidere dell'istanza.

Allo Sportello per il cittadino o all'Ufficio protocollo, che la trasmetteranno, per competenza, all'ufficio competente per materia.

Le determinazioni sull'istanza spettano sempre all'ufficio competente per materia, pertanto allo stesso sono tempestivamente inoltrate le istanze che pervengano erroneamente ad un diverso ufficio del Comune".

Dopo il comma 7, è inserito il seguente: "Per le richieste di accesso generalizzato, che riguardano documenti inerenti funzioni trasferite dal Comune di Cadoneghe – questo sarebbe il 7 bis – all'Unione dei Comuni del Medio Brenta, le determinazioni sull'istanza competono all'ufficio competente per materia dell'Unione medesima, cui il Comune trasferirà l'istanza.

L'Unione è titolare del trattamento dei dati personali nell'ambito del procedimento di accesso generalizzato, inerente le richieste di cui al presente comma".

Anche l'articolo 16, comma 6, è sostituito dal seguente: "La domanda può essere trasmessa anche per via telematica, con le modalità previste dal precedente articolo 5, comma 5, del presente Regolamento, oppure per posta o a mano con le modalità previste dal precedente articolo 2, comma 3, ed è indirizzata all'ufficio competente per materia".

Dopo il comma 6, è inserito il seguente 6 bis, quindi tutto nuovo: "Per le richieste, di cui al presente articolo, che riguardano documenti inerenti le funzioni trasferite dal Comune di Cadoneghe all'Unione dei Comuni del Medio Brenta, le determinazioni sull'istanza competono all'ufficio competente per materia dell'Unione medesima, cui il Comune trasferirà l'istanza.

L'Unione è titolare del trattamento dei dati personali nell'ambito del procedimento di accesso generalizzato, inerente le richieste di cui al presente comma".

Al comma 8 le parole "all'ufficio che detiene il documento" sono sostituite dalle parole "all'ufficio competente per materia".

PRESIDENTE. Interventi? Se non ci sono interventi, metto in approvazione la proposta presentata dal Sindaco Michele Schiavo.

(Il Consiglio approva all'unanimità)

Immediata esecutività.

(Il Consiglio approva all'unanimità)

PRESIDENTE. Abbiamo finito il Consiglio, vi ringrazio della disponibilità di essere venuti anche durante le festività.

Per coloro che vogliono fermarsi, visto che eravamo distanti all'altro Consiglio, una fettina di panettone ed un bicchiere di vino, non a spese del Comune ma a spese di qualcuno di noi. Ci farebbe piacere condividere almeno un goccio di vino.

Grazie e buona serata.

La seduta si conclude alle ore 19.34